

LOTTERIA DEGLI SCONTRINI

Vincita da sei milioni a Novara

Cinque milioni a un cliente, un milione al negoziante. Novara inondata di euro grazie alla lotteria degli scontrini per promuovere i pagamenti senza contanti. Quello fortunato era da 104,57 euro. CARLO BOLOGNA — P. 43

Sei milioni a Novara con la lotteria degli scontrini

Cinque al cliente che a ottobre ha fatto acquisti per 104,57 euro, uno al negoziante. Tre mesi per incassare

CARLO BOLOGNA
NOVARA

Centoquattro euro e 57 centesimi. È la cifra dello scontrino fiscale battuto a Novara il 15 ottobre dell'anno scorso. Potrebbe essere la spesa fatta nel negozio di alimentari sotto casa, per un capo d'abbigliamento o chissà cosa. Non è quello che importa. Conta il codice 0923-0021 53SNS302850 20050008 che ha spalancato la cassaforse della Lotteria degli scontrini regalando da 5 milioni di euro al cliente e 1 milione al negoziante. Tutti e due, ovviamente, protetti dalla rigorosa privacy dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha ideato la lotteria gratuita, collegata al programma Italia Cashless, per promuovere i pagamenti elettronici e lasciare carta e moneta nei cassetti. I vincitori del superpremio annuale saranno avvisati con Pec o raccomandata. I loro dati - almeno a chi

deve inondarli di denaro - sono noti. Per partecipare alla lotteria, infatti, al momento dell'iscrizione sul sito dedicato occorre registrarsi digitando il proprio codice fiscale che genera un'altra serie di lettere e numeri, da mostrare sempre all'esercente attraverso lo smartphone quando si fanno acquisti.

Attenzione, però. La vincita va reclamata entro novanta giorni alla più vicina Agenzia del Demanio e dei Monopoli. Altrimenti si trasformerà in un grande dono per l'Erario, come tutti i premi non riscossi.

Il codice dello scontrino milionario è stato annunciato sabato sera nell'intervallo della partita Italia-Germania da Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia che ha definito la lotteria «un patto di legalità tra consumatori, esercenti e Stato. Perché la partecipazione sottende il principio del rispet-

to delle regole. Acquistare un bene senza che questo sia accompagnato da uno scontrino fiscale non deve apparire ininfluente, costituisce invece una privazione per la collettività poiché lo Stato può assicurare i servizi ai cittadini solo attraverso le entrate erariali».

Qualche perplessità, invece, arriva proprio da Novara. Maurizio Grifoni è il presidente di Confcommercio: «Sono felice per il negoziante e ancora di più per il cliente. Ma il pagamento elettronico ormai è uno strumento più che diffuso, dalle carte agli smartphone. Anche il panettiere se devi pagare 3 euro 46 centesimi preferisce il bancomat alle perdite di tempo per cercare le monetine del resto. È cambiato il modo di fare acquisti. Non mi preoccupa tanto l'evasione quanto l'evasione, quella dei colossi che fanno business in Italia

ma hanno sede (e agevolazioni) in Olanda o Irlanda». E un consiglio al negoziante che intasca un milione? «Sistemi i conti - risponde Grifoni -. Pandemia e guerra continuano a metterci in difficoltà. E l'autunno sarà ancora difficile. Nel frattempo si faccia una bella vacanza».

«Che fortuna, spero soltanto che questi soldi arrivino a novaresi che ne hanno bisogno - commenta il sindaco Alessandro Canelli -. Questa vincita potrà sicuramente dare ulteriore impulso al pagamento con gli strumenti elettronici, visto che è l'obiettivo della lotteria degli scontrini, ma da questo punto di vista Novara è già al passo con i tempi e, pur non essendo immune da problemi, ha un tessuto commerciale che considera la legalità un bene primario». —